

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

oo

Struttura territoriale

Legacoop Catania
Indirizzo via Santa Maria di Betlem 18
Tel./Fax 095 325561 / 095316425
E mail: serviziocivile@legacoopsicilia.coop; legacoopcatania@yahoo.it
Sito: www.legacoopsicilia.coop

Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: Teresa Maria Saitta

TITOLO DEL PROGETTO:

GRUPPO APPARTAMENTO 4.0

SETTORE e Area di Intervento:

SETTORE DI INTERVENTO: A ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO: 06 DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

L'obiettivo che si intende perseguire è il recupero alla vita sociale e di relazione del soggetto portatore di handicap grave attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle autonomie residue; il tutto inserito in un contesto di intervento "a grappolo" mediante la creazione di una rete di sostegno che passa per un progetto socio educativo volto alla cura, al recupero e allo sviluppo delle capacità di gestione del quotidiano nonché alla promozione e utilizzo delle risorse territoriali che possano costituire occasione di integrazione personale e sociale.

Per quanto riguarda i volontari offrire loro un'occasione di confronto e di crescita in alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno -anche se minime- e nella maturazione e sviluppo di abilità e competenze

Servizio Civile

specifiche nel campo della riabilitazione della disabilità intellettiva e relazionale e trasversali (autostima, problem solving, ascolto attivo, competenza emotiva e sociale).

Il Volontario non è un professionista che si occupa di curare gli aspetti poco funzionali della rete, ma ha un ruolo di facilitatore dei rapporti relazionali, con una particolare attenzione al rafforzamento delle dinamiche positive.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: GRUPPO APPARTAMENTO In Via Giuseppe Grosso, 49/B (ex n.47 in precedenza C.da Santuzza).

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C.1 Il disabile ospite della struttura riceve una scarsa partecipazione dei propri familiari riguardo le sue attività quotidiane, il suo percorso socio-assistenziale	I.C. 1 4 utenti non hanno familiari che partecipano attivamente alle riunioni programmate con l'equipe socio-sanitaria	O.1 Aumentare la partecipazione dei familiari riguardo le attività quotidiane ed i percorsi socio-assistenziali degli ospiti	I.1 Incremento del coinvolgimento e integrazione degli utenti presenti in struttura accrescendo l'interesse di tutti i familiari
C.2 I disabili godono di scarsi momenti di relazione con l'equipe socio sanitaria	I.C. 2 solo 2 ore al giorno sono dedicati a momenti di relazione equipe – utente	O.2 Accrescere i momenti di relazione tra equipe socio-sanitaria e utente	I. 1 Almeno 4 ore al giorno dedicata ai momenti di relazione tra equipe e utente
C.3 Scarse attività ludico ricreative	I.C. 3 Solo 4 feste programmate per le principali festività	O. 3 Accrescere i momenti di aggregazione attraverso le attività ludico ricreative	I.3 Organizzare 4 incontri ricreativi al mese
C.4 Scarse attività laboratoriali	I.C. 4 Solo 1 Poche attività laboratoriali nell'ultimo anno	O.4 Accrescere le attività laboratoriali	I.4 Organizzare almeno 4 attività laboratoriali
C. 5 Scarsa integrazione lavorativa con il territorio	I.C. 5 Nessun contratto di assunzione nell'ultimo anno	O.45 Accrescere l'integrazione lavorativa con il territorio	I.5 1 contratto di lavoro con le strutture laboratoriali presenti sul territorio

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
C.i.1 poco interesse dei familiari alle attività	O.i.1 Aumentare il coinvolgimento dei familiari

Servizio Civile

svolte all'interno della struttura	
C.i.2 Scarsi momenti di aggregazione relazionale e di socializzazione per l'equipe socio – sanitaria rispetto i pazienti	O.i.2 Aumentare i momenti ludici ricreativi, rapporti relazionali e socializzazione per l'equipe sanitaria rispetto ai pazienti
C.1.3 Poca conoscenza delle realtà e poca fiducia delle capacità lavorative dei disabili da parte degli artigiani	O.i.3 Aumentare e la fiducia degli artigiani nelle capacità lavorative dei disabili e la conoscenza della loro realtà

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale;
- Offrire al gruppo di volontari la possibilità di esercitare il loro ruolo in un progetto condiviso;
- incentivare i giovani offrendo loro la possibilità di realizzare un percorso di esperienza che li avvicini al mondo della cooperazione sociale;
- Formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche;
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Favorire la crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: GRUPPO APPARTAMENTO GRUPPO APPARTAMENTO Via Giuseppe Grosso, 49/B (ex 47, in precedenza C.da Santuzza), Grammichele

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Accoglienza agli utenti e familiari da parte dell'equipe socio – assistenziale	Ascolto ed osservazione e ruolo attivo Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore e ruolo attivo potrà assistere e partecipare agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed ascoltare le dinamiche e le procedure di accoglienza dell'utente
Organizzazioni di incontri tra equipe socio – assistenziale e utenti in presenza dei familiari	Ascolto ed osservazione :Il volontario in questa fase avrà il ruolo di osservatore, potrà assistere agli incontri tra utenti familiari ed equipe ed avrà il compito di osservare ed apprendere le dinamiche e le procedure di accoglienza dell'utente disabile e dei suoi familiari
Organizzazione di un album fotografico	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà di supporto all'assistente sociale e all'animatore. Avrà il compito di recuperare i materiali necessari al corretto svolgimento delle attività. Come album fotografici colla colori etc. e nella realizzazione del prodotto

Realizzazione continua di riunione di equipe	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti. Durante gli incontri il volontario potrà proporre idee e condividere le proprie riflessioni.
Applicazione di una accurata divisione dei compiti	Partecipazione attiva In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli
Vigilanza e accompagnamento, negli spostamenti interni ed esterni alla struttura	Supporto agli operatori In questa fase il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori socio assistenziali, vigilando ed accompagnando i disabili negli spostamenti all'interno e all'esterno della struttura, sarà un momento per il volontario per relazionarsi con il disabile attraverso il dialogo e l'animazione
Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, disbrigo pratiche	Supporto agli operatori In questa fase il volontario avrà il ruolo di supportare gli ausiliari e gli assistenti durante il trasporto o l'accompagnamento da e per la struttura
Supporto ed Incentivazione delle capacità individuali degli utenti negli atti quotidiani attraverso piccole attività a supporto degli operatori come l'aiuto nella preparazione della tavola, nella scelta degli abiti da indossare	Supporto agli operatori: i volontari in questa fase avranno il compito di affiancare e supportare gli operatori assistenziali, negli atti quotidiani rivolti ai disabili come, l'aiuto nella scelta degli abiti da indossare, la motivazione al senso di responsabilità degli utenti nella preparazione della tavola e nella sistemazione della camera al fine di incentivare e supportare le capacità e l'autonomia di ciascun disabile
Riunione di equipe	Partecipazione attiva. In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti.
Raccolta materiale	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di reperire con l'ausilio di personale esperto, tutto il materiale necessario per le attività ludico ricreative, carte da giuoco, carta pesta, palloncini e tutto quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività ricreative e di animazione.
Divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli
Organizzazione di tornei di dama	Supporto agli operatori e partecipazione all'organizzazione: Il volontario avrà il compito di supportare l'animatore nell'organizzazione del torneo di dama, gioco molto amato dagli utenti.

	Avrà il compito di coinvolgere gli utenti nelle attività di gioco e supportare gli utenti con difficoltà. Potrà essere partner od avversario dell'ospite nell'ottica di una sana competizione
Giochi di società	Partecipazione attiva: il volontario insieme all'animatore avrà il compito di organizzare e realizzare attività ludico ricreative. Sarà direttamente e contestualmente animatore e giocatore, affiancando e supportando se necessario gli utenti con difficoltà di apprendimento o difficoltà motorie e/o verbali. In particolare dovrà essere un abile giocatore del mercante in fiera, e di altri giochi di società, dovrà coinvolgere gli utenti nel gioco, spronando la loro vivacità e contrastando la loro pigrizia
Organizzazione di attività ricreative	Partecipazione attiva. Il volontario avrà un ruolo attivo, si occuperà infatti di agevolare i rapporti relazionali tra utenti stessi attraverso l'animazione dialogo e momenti di svago.
Serate di musica e canto	Supporto nell'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori coinvolti nell'organizzazione delle serate danzanti, di musica e canto (preparazione di festoni, scelta delle canzoni) avranno anche il ruolo di coinvolgere gli utenti nelle danze e nel canto.
Animazione e socializzazione - balli di gruppo- lettura racconti- corsi di allenamento funzionale	Supporto nell'organizzazione e partecipazione attiva: il volontario avrà il compito di supportare l'animatore e gli operatori coinvolti accompagnamento da e per la struttura.
Organizzazione di attività formative - ricreative - parco archeologico occhiola	Supporto all'organizzazione e partecipazione attiva in questa fase il volontario sarà parte attiva, nell'accompagnamento degli ospiti presso le visite guidate presso il parco Occhiola. supporterà gli operatori nella preparazione e nel recupero dei materiali necessari all'espletamento delle attività raccolta materiale, brochure
Riunioni di equipe	Partecipazione attiva. In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di rendersi conto dei bisogni e delle esigenze degli utenti.
Divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i suoi ruoli e compiti
Reperimento di materiale DVD /BROCHURE/FOTO	Partecipazione attiva avrà il compito affiancando l'animatore di reperire tutti i materiali necessari per il corretto svolgimento delle attività
Attivazione di un laboratorio video	supporto per l'organizzazione e partecipazione attiva. Il volontario avrà il compito di supportare gli l'animatore e l'assistente sociale nella preparazione e nell'organizzazione dell'attività, sistemazione della sala accompagnamento e coinvolgimento degli utenti . Avrà il compito altresì di agevolare l'attività

	laboratoriale affiancando gli utenti nella scelta e nella comprensione dei video scelti. Realizzerà insieme al tecnico ed ai ospiti piccole riprese da montare e rivedere insieme.
Riunioni di equipe	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli per il corretto inserimento delle attività lavorative. (accompagnamento)
Divisione dei compiti	Partecipazione attiva: In questa fase il volontario avrà un ruolo attivo, sarà coinvolto nelle riunioni periodiche con tutta l'equipe socio –assistenziale al fine di conoscere e comprendere i ruoli ed i compiti assegnatigli
Reperimento di materiale (testi materiali libri video)	Supporto agli operatori e partecipazione attiva: in questa fase il volontario supporterà l'assistente sociale nel reperimento del materiale scolastico, testi e materiali necessari per il corretto inserimento dell'utente nel mondo lavorativo, sarà anche di supporto gli utenti al fine di aiutarli nella comprensione di alcuni argomenti
Accompagnamento del disabile presso le strutture territoriali che accolgono i disabili per l'inserimento lavorativo	Supporto agli operatori nell'organizzazione e della realizzazione ascolto osservazione: il volontario sarà coinvolto negli incontri organizzati tra utenti e artigiani coinvolti per l'inserimento lavorativo o stage formativo. Avrà il ruolo di supportare gli operatori nell'organizzazione e negli spostamenti da e per la struttura.

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

6

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria;
 - Rispetto del regolamento interno;
 - Rispetto della privacy;
 - Disponibilità in giorni festivi in occasione di eventi particolari (feste, eventi,)
 - Disponibilità a spostamenti sul territorio (presso , COMUNE, FARMACIE BIBLIOTECHE, Nelle attività previste dai protocolli con i partner o in altre attività richieste dagli utenti
- Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee, secondo i limiti previsti dalla normativa vigente (max 30 gg nell'arco dell'anno), di seguito specificate: GRAMMICHELE, VIA GARIBALDI n. 36.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Inserire contenuto voci 9, 10, 11 e 12

Inserire contenuto (tabella) voce 16

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE Legacoop Catania Via Santa Maria di Betlemme 18 cap 95100. città Catania.

Tel.095- 2180246 Fax 0952180246 - Personale di riferimento: Salvatore Falletta e-mail: sf.falletta@libero.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Cooperativa Narciso	Grammichele CT	Via G. Grosso n. 49/B	82868	4	0933/941751	0933/941751	Aiello Teresa Maria	08/01/1960	LLATSM60A48C351I	non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

NESSUNO

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

28) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- o capacità di costruire relazioni significative
- o capacità di gestire situazioni relazionali
- o capacità di lavoro in gruppo e in rete
- o flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- o capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- o capacità nella gestione dell'associazionismo
- o capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- o capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- Capacità relazionali per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Capacità di collaborare con le diverse figure professionali che operano nei servizi;
- Capacità di lavorare in équipe e in piccoli gruppi di lavoro
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Organizzazione dei servizi residenziali rivolti ai DISABILI
- Organizzazione di attività ludiche e di svago rivolte ai disabili
- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative alla disabilità e al "dopo di noi"
- Organizzazione attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti

Servizio Civile

- _ l'Ente di Formazione accreditato
- _ Capacità di progettazione di un lavoro di Rete.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti
- _ l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28)

Al termine di questi ulteriori corsi saranno rilasciati da "speha fresia", regolarmente iscritto all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di Formazione, regolari certificazioni valide e spendibili nel mondo del lavoro (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) Contenuti della formazione:

MODULO N. 1 - ACCOGLIENZA
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO TERESA MARIA AIELLO
MODULO N. 2- SICUREZZA
CONTENUTO DEL MODULO: CONTENUTO DEL MODULO: Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi

di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*anziani*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO ALFIO CATALANO 8 ORE

MODULO N. 3 – TECNICHE di COMUNICAZIONE

CONTENUTI DEL MODULO

ANALISI DEI PROCESSI DELL'ASCOLTO, DEL COMUNICARE (PROPRIO MODO DI COMUNICARE), DI PORSI IN RELAZIONE CON L'ALTRO

Saper essere percezione di sé e della scelta di servizio effettuata; laboratori esperienziali
Saper fare tecniche di ascolto e di approccio alla persona, con riferimento, principalmente ai disabili

DURATA DEL MODULO 20 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO TERESA MARIA AIELLO

MODULO N.4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA RELAZIONALE
CONTENUTI DEL MODULO La relazione di aiuto, elementi di counseling - La relazione operatore-paziente-famiglia - La comunicazione efficace nell'assistenza del paziente grave - La comunicazione disabile: il counseling come strumento operativo - Nozioni di psicologia del disabile: l'importanza dell'autonomia
DURATA DEL MODULO ore 16
FORMATORE DI RIFERIMENTO GIANDINOTO LAURA

MODULO N. 5. Educazione alla creatività
CONTENUTI DEL MODULO La creatività individuale: sviluppo e mantenimento tecniche dell'animazione, tecniche di coinvolgimento pazienti – familiari
DURATA DEL MODULO . ore 14
FORMATORE DI RIFERIMENTO GIUSEPPE GIUSTO

MODULO N. 6 educazione legislativa
CONTENUTI DEL MODULO CONOSCENZE LEGISLATIVE E ORIENTAMENTO
DURATA DEL MODULO ore 10
FORMATORE DI RIFERIMENTO GIUSEPPE PICCOLO

41) Durata:

La durata della formazione specifica è: **76 ore**

- ✓ 100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)